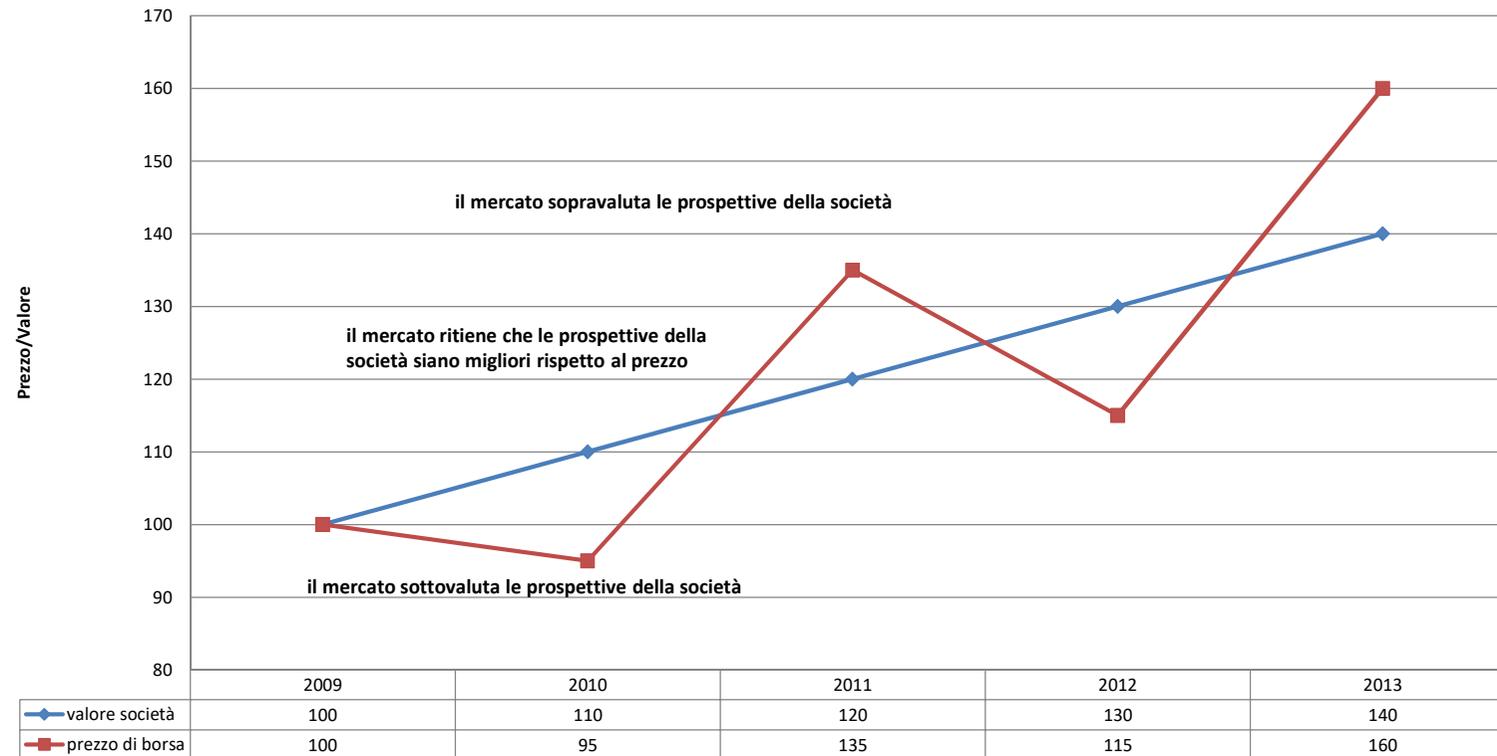




Tipo di Azioni	Descrizione
<i>Growth</i>	un titolo che presenta un buon potenziale di crescita nel tempo, le industrie tecnologiche e di largo consumo, reinvestono i loro utili nel ciclo di business piuttosto che distribuire dividendi.
<i>Value</i>	è un titolo a sconto rispetto al proprio valore, Industrie mature che fanno un ampio utilizzo di capitale, pagano un dividendo perché non hanno grosse opportunità di crescita; nel corso del tempo, le azioni value hanno sovra performato le azioni growth. Non solo presentano un rendimento complessivo leggermente superiore ma anche una minore volatilità.
<i>Blue Chip</i>	le società ad alta <u>capitalizzazione azionaria</u> .
<i>Small Cap</i>	le società quotate con una piccola capitalizzazione.
<i>Ordinarie (solo ITA)</i>	danno al possessore <u>diritti amministrativi</u> e patrimoniali tra i quali: il diritto di partecipare alle assemblee ordinaria e straordinaria, il diritto al riparto degli utili e a una quota di liquidazione nel caso di scioglimento della società.
<i>Risparmio (solo ITA)</i>	il titolare di azioni risparmio non ha diritto di voto sia in assemblea ordinaria che straordinaria, ha diritto ad un dividendo maggiorato rispetto all' <u>azionista</u> ordinario. Sono azioni che si rivolgono ai risparmiatori classici, i cosiddetti "cassettisti", che comprano un'azione per averne un dividendo ogni anno, e non sono interessati ad intervenire nelle dinamiche di gestione aziendale.
<i>Obbligaz. Convertibili in Azioni</i>	Implica che il sottoscrittore dell'obbligazione possa decidere di ricevere, alla scadenza del prestito obbligazionario, azioni della società emittente o di altra società anziché denaro. La convertibilità delle obbligazioni consente ai loro possessori di partecipare quindi all'incremento del prezzo dell'azione.

Le regole delle AZIONI: Prezzo di Borsa vs Valore Società



«Cosa significa E.S.G.?»: ESG (Environmental, social and governance)

Significa muovere da un approccio di esclusione di determinati titoli, ad esempio i produttori di armi, a un impegno attivo su temi come l'ambiente, la società e la *corporate governance*. L'investimento sostenibile, dunque, può essere definito come un approccio di lungo termine che include i fattori ESG nelle decisioni di allocazione del proprio patrimonio, sia esso quello personale del risparmiatore o quello di un fondo comune.

Ambiente, società, governance

L'acronimo ESG è composto da tre parole (*Environmental, social and governance*) che a loro volta racchiudono tre distinti universi di sensibilità sociale.

Il primo è quello **dell'ambiente**, che comprende rischi quali i cambiamenti climatici, le emissioni di CO2 (biossido di carbonio), l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, gli sprechi e la deforestazione.

Il secondo include le politiche di genere, i **diritti umani**, gli standard lavorativi e i rapporti con la comunità civile.

Il terzo universo è relativo alle pratiche di **governo societarie**, comprese le politiche di retribuzione dei manager, la composizione del consiglio di amministrazione, le procedure di controllo, i comportamenti dei vertici e dell'azienda in termini di rispetto delle leggi e della deontologia.

Chi sono gli **INVESTITORI ISTITUZIONALI**?

Sono operatori economici che effettuano considerevoli investimenti in maniera sistematica e cumulativa, disponendo di ingenti possibilità finanziarie proprie o affidategli.

Della categoria degli investitori istituzionali fanno parte, in linea di massima:

società assicurative;

banche;

società di gestione del risparmio;

istituti di credito o altri operatori finanziari professionali che operino per proprio conto o nell'ambito di un mandato di gestione per conto di loro clienti, anche privati;

organismi di investimento collettivo, quali fondi di investimento o fondi pensione;

enti pubblici territoriali;

holding finanziarie, quando dispongano di una reale sostanza, una struttura e un'attività proprie, distinte da quelle dei propri azionisti, e detengano interessi finanziari rilevanti;

le cosiddette *holding familiari*, a condizione che si tratti di società tramite le quali una famiglia o un ramo di una famiglia detenga interessi finanziari rilevanti.

Perché gli **INVESTITORI ISTITUZIONALI** rappresentano un fattore di **RISCHIO** per i piccoli risparmiatori?

Perché anticipano i cicli finanziari in acquisto e vendita: loro detengono **INFORMAZIONI** più precise e più tempestive sull'andamento dei sottostanti.



QUANDO ACQUISTO O VENDO I MIEI INVESTIMENTI?

STRATEGIA MOMENTUM

**ACQUISTO QUANDO IL MERCATO SALE
VENDO QUANDO IL MERCATO SCENDE AL FINE DI EVITARE INFLUENZE EMOTIVE NELLA
MIA DECISIONE**

STRATEGIA CONTRARIAN

**ACQUISTO QUANDO IL MERCATO SCENDE
VENDO QUANDO IL MERCATO SALE AL FINE DI EVITARE I MOVIMENTI DI MASSA**

Un esempio:

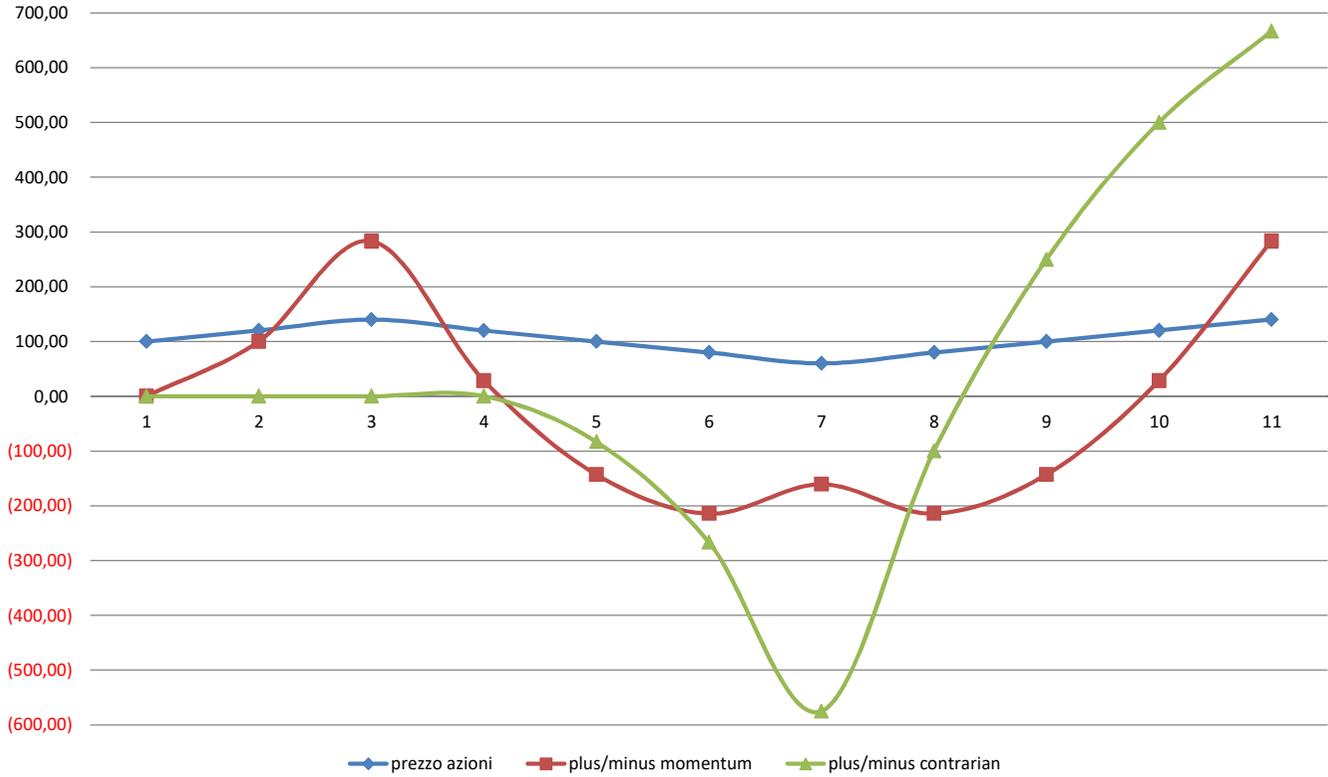
Il mio investitore ha 2.000 Euro da investire in azioni:
Vediamo quali sono i suoi risultati in base alla Strategia prescelta ...

prezzo azioni	100,00	120,00	140,00	120,00	100,00	80,00	60,00	80,00	100,00	120,00	140,00
investo	500,00	500,00	500,00	-500,00	-500,00	-500,00		500,00	500,00	500,00	500,00
strategia momentum											
n° azioni	5,00	4,17	3,57	-4,17	-5,00	-6,25	0,00	6,25	5,00	4,17	3,57
n° tot azioni	5,00	9,17	12,74	8,57	3,57	-2,68	-2,68	3,57	8,57	12,74	16,31
prezzo medio carico	100,00	109,09	117,76	116,67	140,00	0,00	0,00	140,00	116,67	117,76	122,63
valore portafoglio	500,00	1.100,00	1.783,33	1.028,57	357,14	-214,29	-160,71	285,71	857,14	1.528,57	2.283,33
valore investito	500,00	1.000,00	1.500,00	1.000,00	500,00	0,00	0,00	500,00	1.000,00	1.500,00	2.000,00
plus/minus momentum	0,00	100,00	283,33	28,57	-142,86	-214,29	-160,71	-214,29	-142,86	28,57	283,33

prezzo azioni	100,00	120,00	140,00	120,00	100,00	80,00	60,00	80,00	100,00	120,00	140,00
investo				500,00	500,00	500,00	500,00	-500,00	-500,00	-500,00	-500,00
strategia contrarian											
n° azioni	0,00	0,00	0,00	4,17	5,00	6,25	8,33	-6,25	-5,00	-4,17	-3,57
n° tot azioni	0,00	0,00	0,00	4,17	9,17	15,42	23,75	17,50	12,50	8,33	4,76
prezzo medio carico				120,00	109,09	97,30	84,21	85,71	80,00	60,00	0,00
valore portafoglio	0,00	0,00	0,00	500,00	916,67	1.233,33	1.425,00	1.400,00	1.250,00	1.000,00	666,67
valore investito	0,00	0,00	0,00	500,00	1.000,00	1.500,00	2.000,00	1.500,00	1.000,00	500,00	0,00
plus/minus contrarian	0,00	0,00	0,00	0,00	-83,33	-266,67	-575,00	-100,00	250,00	500,00	666,67



Graficamente:





L'Analisi Tecnica è lo studio dell'andamento dei prezzi dei mercati finanziari nel tempo, allo scopo di prevederne le tendenze future, mediante principalmente metodi grafici e statistici. In senso lato è quella teoria di analisi secondo cui è possibile prevedere l'andamento futuro del prezzo di un bene quotato studiando la sua storia passata. L'analisi tecnica si prefigge di analizzare e comprendere, attraverso **l'analisi del grafico**, l'andamento dei prezzi, il quale a sua volta rispecchia le decisioni degli investitori; si basa sull'assunto fondamentale che, **poiché il comportamento degli investitori si ripete nel tempo, al verificarsi di certe condizioni grafiche, anche i prezzi si muoveranno di conseguenza.**

L'Analisi Fondamentale si occupa di stabilire il "giusto prezzo" di un titolo in base alle caratteristiche economico-finanziarie intrinseche della società cui fa riferimento. Le variabili studiate con l'analisi fondamentale saranno quindi tutti gli eventi micro e macroeconomici che hanno un qualche impatto sulla società presa in esame, il che comporta riuscire ad avere una visione d'insieme dei mercati, del settore in cui la società opera, del suo piano industriale, del suo management, ma soprattutto è necessaria un'approfondita conoscenza del suo bilancio d'esercizio, che è lo strumento primario di valutazione utilizzato nell'analisi fondamentale.